

Cosa ci siamo detti nella scorsa Assemblea

Abbiamo fatto l'Assemblea invernale del 31 gennaio presso i nostri soci Molo di Liliith. Assemblea ricca di contenuti e accompagnata da un ottimo aperitivo.

Il verbale è disponibile come sempre nell'area riservata ai soci accessibile previo login <https://www.mag4.it/materiali-soci/category/157-verbali-assemblee.html> Questa è una sintesi degli argomenti trattati.

Pianificazione triennale e straordinaria

La pianificazione triennale 2020-2023, complicata purtroppo dalla pandemia e interrotta dalla revisione ministeriale, è stata un lavoro molto impegnativo che ha portato la MAG4 a rivolgersi maggiormente verso il mondo esterno tentando di ottenere più visibilità. Infatti i vari settori hanno incrementato contatti con soggetti esterni per verificare la possibilità di nuove collaborazioni, ad esempio enostra, ARCI e Banca Etica (vedi articolo a pagina 7).

2020 - 2021

Partendo dalla domanda "che senso ha la MAG4" abbiamo costruito insieme la pianificazione triennale

PIANIFICAZIONE TRIENNALE e STRAORDINARIA un percorso assembleare di continuità

2022

Durante l'estate e l'autunno abbiamo dato vita alla pianificazione straordinaria, prioritaria rispetto alla pianificazione triennale, per rispondere alla necessità di espandere i conti della MAG4.

2023

In Assemblea, il 31 gennaio, abbiamo stabilito di prorogare le pianificazioni straordinaria e triennale per il periodo 2023 - 2026

Preconsuntivo 2022

Ad inizio anno avevamo previsto una possibile chiusura negativa del 2022 a causa della compresenza di vari fattori: diminuzione dei ricavi, riduzione del tasso sulle somme depositate in Altromercato e azzeramento del tasso di un grosso finanziamento problematico, e quindi la conseguente impossibilità di poter effettuare accantonamenti a fondo rischi su crediti.

Di fatto questi elementi sono stati compensati sia dai buoni risultati del settore consulenze, sia dalla voce sopravvenienze attive (rientri inattesi su finanziamenti problematici) correggendo quindi la tendenza negativa.

Il lavoro sulla pianificazione triennale prima e poi su quella straordinaria è stato molto impegnativo, anche per gli obiettivi ambiziosi che la cooperativa si è prefissata, e nell'Assemblea si è deciso di concludere le attività avviate con organicità e coerenza prorogandole per il prossimo triennio.

E' stato affrontato anche l'argomento dell'aumento dei tassi attivi e passivi. Per la MAG4 è impensabile seguire l'andamento dell'inflazione, che al momento ha dinamiche molto veloci e altamente speculative. Si è deliberato quindi per ora di non aumentare i tassi, sapendo bene che questo potrebbe essere utile a rendere più appetibili i nostri finanziamenti.

Prossimi eventi <https://www.mag4.it/component/jevents/calendariomensile/>

Assemblea soci: 14 giugno alle 20.30 in via Baltea 3 a Torino (alle 19 apericena)
Coordinamento MAGico: 24 giugno a Riace presso la MAG delle Calabrie

Assemblea dei soci

E' convocata l'ASSEMBLEA ORDINARIA delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà in prima convocazione martedì 13 giugno 2023 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

mercoledì 14 giugno 2023 alle ore 20.30
in Baltea 3 a Torino <https://www.viabaltea.it>
con sede accessibile a tutti

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- bilancio economico e sociale 2022
- preventivo 2023
- pianificazione triennale
- rinnovo Consiglio di amministrazione
- varie ed eventuali

L'assemblea sarà preceduta da un apericena dalle ore 19 presso il bar sociale di Via Baltea 3. Gradita prenotazione chiamando in sede 011.52.17.212 oppure mandando email ad amministrazione@mag4.it entro mercoledì 13 giugno

Il Consiglio di amministrazione

Rinnovo membri Cda

La prossima assemblea del 14 giugno avrà all'ordine del giorno anche la nomina del Consiglio di Amministrazione. Come previsto dall'articolo 14 del regolamento interno, ecco tutte le candidature pervenute in cooperativa che "è necessario che siano rese preventivamente note ai soci a mezzo della convocazione dell'assemblea chiamata alla relativa elezione":

Cinzia Armari - rappresentante coop. Sumisura
Guido Audino - rappresentante ass. Pro natura Torino
Ernesta Bruzzone - rappresentante coop. San Donato
Daniele Forte - rappresentante coop. Nemo
Massimo Gavagna - rappresentante ass. Il molo di Lilit
Sylvia Oberto - rappresentante coop. La masca
Maria Pia Osella - rappresentante coop. Il Ponte
Luca Perazzone - rappresentante coop. Della rava e della fava

DELEGA ASSEMBLEA ORDINARIA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria fissata in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2023 vi comunico di

aver delegato la socia / il socio (n°)
a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

Nota bene: ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci, dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi e non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministratori ed i dipendenti.

Bilancio 2022

E anche per questo 2022 abbiamo praticamente chiuso il bilancio!

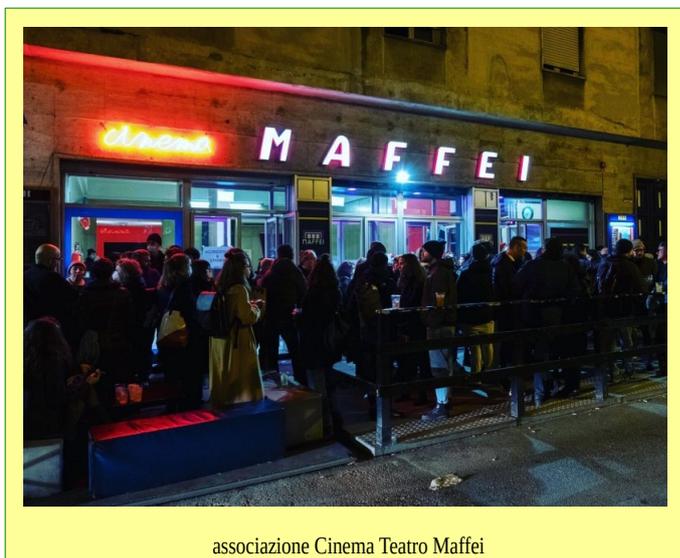
Il 2022 è stato ancora segnato dall'emergenza COVID-19: non più una novità, per quanto sempre una difficoltà da gestire, per noi e per tutti i nostri soci, con il suo susseguirsi di decreti, obblighi, emergenze e infine riaperture...

Dall'esperienza maturata nel dover utilizzare supporti messi a disposizione dal Governo, più o meno in concomitanza con il termine della moratoria sulla restituzione dei prestiti abbiamo iniziato a proporre il **finanziamento agevolato fino a 30.000 euro con garanzia pubblica all'80- 90%**.

Siamo così riusciti ad erogare un altro paio di finanziamenti: un piccolo segnale incoraggiante, ma non ancora abbastanza per invertire la tendenza al calo complessivo dei finanziamenti degli ultimi dieci anni.

Proprio su questo tema, quest'anno sottolineiamo gli **indicatori dei finanziamenti**, che elaboriamo tutti gli anni all'interno del bilancio sociale. Come ben si vede dai grafici <https://www.mag4.it/mag4/dati.html#i-prestiti-erogati> la massa finanziata cala costantemente dal 2010, mentre la tipologia delle realtà finanziate è sempre più quella associativa. Il 2022 segna fortunatamente il ritorno di una richiesta di finanziamento per avviamento attività e non solo per carenza di liquidità, unica motivazione presente nel biennio 2019 - 2020. Oltre a questi indicatori vi invitiamo ovviamente a prendere visione dell'intero **bilancio sociale 2022** <https://www.mag4.it/mag4/dati.html>

Sempre nel 2022 si sono rilanciati gli incontri della pianificazione triennale iniziata nel lontano 2020: una pianificazione come sempre ricca



associazione Cinema Teatro Maffei

di spunti, stratificata e complessa da mettere in atto. Il settore consulenze ha da par suo chiuso un anno meraviglioso (vedi articolo a pagina 7). Nel 2023 anche il settore finanziamenti dovrebbe avere margini di miglioramento con sviluppi interessanti.

Con la fine della pandemia, in generale, la situazione economica resta instabile e mostra sempre più la sua insostenibilità, nonostante gli sforzi per nascondere il collasso imminente. **Custodiamo la capacità di immaginare e narrare realtà diverse.** Per costruire le quali è importante anche il piccolo contributo che possono portare la MAG4 e tutta la sua rete di socie e soci.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2021	2022	Passivo	2021	2022
A) Crediti v/soci versam. ancora dovuti	4.600	3.100	A) Patrimonio netto	1.158.422	1.054.538
B) Immobilizzazioni	65.059	65.977	<i>capitale sociale</i>	993.611	883.067
<i>imm. immateriali</i>	1.365	1.667	<i>riserva legale</i>	108.406	109.048
<i>imm. materiali</i>	559	376	<i>riserva straordinaria</i>	54.263	55.698
<i>imm. finanziarie</i>	63.134	63.934	<i>utile d'esercizio</i>	2.142	1.151
C) Attivo circolante	2.142.780	2.085.334	B) Fondi per rischi e oneri	0	0
<i>crediti tributari</i>	8.330	8.456	C) Fondo TFR	98.474	111.825
<i>finanziamenti</i>	1.562.515	1.482.558	D) Debiti	981.374	998.974
<i>disponibilità liquide</i>	571.936	594.320	<i>v/soci prestito sociale</i>	927.578	864.286
D) Ratei e risconti attivi	25.857	10.926	<i>v/fornitori</i>	1.726	1.889
			<i>altri debiti</i>	52.070	126.396
			E) Ratei e risconti passivi	27	0
Totale attivo	2.238.296	2.165.337	Totale passivo	2.238.297	2.165.337

CONTO ECONOMICO

	2021	2022		2021	2022
A) Valore della produzione	66.785	86.457	C) Proventi e oneri finanziari	86.630	83.324
<i>ricavi da Consulenze</i>	30.424	32.203	<i>Interessi attivi da Finanziamenti</i>	73.580	75.606
<i>altri ricavi – rimborsi spese</i>	10.264	6.640	<i>Interessi su c/c BCC</i>	85	79
<i>altri ricavi – dilatori/more extra anno</i>	26.097	47.614	<i>Interessi su libretto Altomercato</i>	17.815	11.903
			<i>Interessi passivi su prestito sociale</i>	-4.850	-4.264
B) Costi della produzione	146.046	163.056	D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
<i>per materie prime</i>	345	665	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	7.369	6.725
<i>per servizi</i>	23.050	23.800	<i>Imposte sul reddito di esercizio</i>	5.227	5.574
<i>per godimento beni terzi</i>	7.637	7.636	Utile (perdita) d'esercizio	2.142	1.151
<i>per il personale</i>	94.043	104.757			
<i>ammortamenti e svalutazioni</i>	869	1.084			
<i>accantonamenti per rischi</i>	16.000	16.000			
<i>oneri diversi di gestione</i>	4.102	9.114			
Differenza tra valore (A) e costi (B) della produzione (A-B)	-79.261	-76.599			

Sul piano numerico, anche quest'anno il bilancio si chiude sostanzialmente in pareggio, cosa che ha consentito di avere un piccolo utile e di accantonare a fondo rischi 16.000€, proprio come lo scorso anno e meglio di quanto ci aspettassimo!

I **ricavi** sono rappresentati dalle voci A) Valore della produzione e C) Proventi ed oneri finanziari.

Il valore della produzione aumenta in maniera sensibile, del 29% rispetto all'anno scorso, seppur con andamenti differenti tra le voci che compongono il totale: prosegue costante la marcia delle consulenze, in crescita del 6% (ne parliamo più approfonditamente nell'articolo a pagina XX consulenze), mentre i rimborsi spese continuano a calare per il rallentamento dei tribunali in seguito alla chiusura del 2020. Novità del

2022 sono invece gli 11.700 euro di capitale sociale donato alla cooperativa da parte di alcuni soci, compreso nella voce altri ricavi. Calano anche gli interessi non di competenza dell'anno e i ricavi da finanziamenti messi a perdita negli anni precedenti.

All'interno dei proventi ed oneri finanziari, gli interessi attivi da finanziamenti rilevano un incoraggiante assestamento, segno che eppur si muove la massa finanziata e in generale l'attività caratteristica della MAG4. Calano in minima parte invece gli interessi da recupero crediti.

Nel 2022, come già preannunciato, il tasso degli interessi sul libretto Altomercato ha subito un drastico calo (-33%).

Gli interessi passivi sul prestito sociale che MAG4 riconosce ai suoi soci diminuiscono del 12% e l'ammontare del prestito sociale (voce Debiti dello Stato Patrimoniale passivo) cala leggermente: ciò è dovuto al

meccanismo di riconoscimento del tasso sui libretti, anche se nel 2022 più soci si sono impegnati per la promozione della MAG4 e ci hanno conferito la maggior parte del loro prestito sociale.

I **costi** della produzione aumentano del 12%. Tra le singole voci, evidenziamo i costi per servizi, che sono costituiti sostanzialmente dalle spese legali, per un importo di 11.316 euro, sostanzialmente uguale al 2021. Gli altri costi per servizi, in cui sono compresi anche i consulenti di cui si avvale la MAG4, rimangono in pratica i medesimi tra 2021 e 2022.

L'aumento del costo del lavoro è dovuto all'aumento delle ore lavorate dal settore consulenze, espresso anche dall'aumento dei ricavi.

Da sottolineare un accantonamento a fondo rischi di 16.000€, a fronte di un pari accantonamento nel 2021.

Non è ancora possibile effettuare il calcolo delle imposte in quanto non sono disponibili i programmi: In attesa del calcolo definitivo, le tasse risulterebbero in linea con quelle pagate l'anno scorso.

Da un punto di vista patrimoniale merita osservare le voci del passivo che rispecchiano la solidità della struttura.

Fondo rischi su crediti: cala del 2% rispetto al 2021. L'accantonamento di 16.000€ ha sostanzialmente compensato il suo utilizzo di circa 18.000 euro per la svalutazione di crediti inesigibili relativi ai finanziamenti concessi alla coop. Due Valli International e alla coop. Le Due Valli.

Tale importo non è visibile in questo schema di bilancio perché inglobato nella voce finanziamenti all'interno dell'attivo circolante: la massa finanziata va infatti esposta al netto dei fondi rischi, ma cala anche lei, passando da circa 1.620 mila euro a circa 1.536 mila.

Capitale sociale: nel 2022 l'andamento della base sociale vede 8 ammissioni e 22 recessi.

La voce altri debiti è composta, tra le voci più rilevanti, dalle domande di recesso accumulate nel 2022 che liquideremo dopo questa assemblea di bilancio.

Per quanto riguarda il 2022 un altro dato da evidenziare è la discesa del capitale sociale della cooperativa.

La tendenza è lenta ed inesorabile da alcuni anni, ma il 2022 è stato un anno particolarmente pesante da questo punto di vista.

Nel 2022 sono avvenuti numerosi recessi di cui alcuni di importo significativo, che non sono stati compensati da altrettante nuove



associazione GRH

ammissioni né dall'acquisto di nuove azioni di capitale sociale da parte di chi già è socio.

Riserve: il consueto aumento (+3%) delle riserve è dovuto alla parte di utile del 2021 che viene devoluto ogni anno a questo scopo.

Ratei e risconti attivi: il loro importo cresce rispetto al 2020, ma è andato a chiudersi nei primi mesi nel 2022. Si tratta infatti di ricavi del 2022 ormai formalmente accertati.

Per quanto riguarda l'utile del 2022 l'importo, che potrebbe variare in funzione del calcolo delle imposte definitivo, è attualmente di **1.151 euro** e la proposta del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Aumento gratuito capitale sociale ex L.59/92	€ 0,00
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L.59/92	€ 35,00
Riserva legale (30% utile)	€ 345,00
Altre riserve indivisibili	€ 771,00

Vi aspettiamo in assemblea.

Cosa ci aspettiamo dal 2023

Un po' di speranza in una ritrovata continuità.

Una decina di anni di riduzione lenta ma costante dei ricavi di MAG4 hanno portato in dono, se così si può dire, l'urgenza di una attenta analisi alla ricerca di **strategie migliorative**.

In questo solco si inserisce la **proroga della pianificazione triennale e straordinaria**.

Complessivamente, nel primo vero (speriamo) anno di ripartenza post COVID-19, possiamo nuovamente puntare sulla **fiducia** che i soci risparmiatori ripongono nella MAG4: non si registrano prelievi importanti dai libretti di prestito sociale, anche se i prelievi del capitale sociale vanno nella chiara direzione della necessità di utilizzare i proprio risparmi in un perdurante momento di crisi.

Il preventivo di seguito riportato chiude sostanzialmente **in pareggio**, con una perdita relativa e non preoccupante in sé, tenuto anche conto delle svalutazioni necessarie (si veda la voce *Imposte, tasse e problemi* tra i costi).

Nel 2023 si assesta il **calo degli interessi attivi**, riconducibile a tre elementi:

1) una massa finanziata sostanzialmente invariata (per il 2023 stimiamo di impiegare complessivamente 1 milione e 250 mila euro, come nel 2022 ma inferiore agli anni precedenti);

2) la riduzione degli interessi riconosciuti sui libretti di Altromercato, dove è tenuta la liquidità non impiegata in finanziamenti, che come sappiamo sono diminuiti circa di due punti percentuale;

3) una stima pressoché identica degli interessi di mora sui finanziamenti incagliati (4.000 euro nel 2023 contro i 3.000 preventivati nel 2022), che di per sé è una buona notizia, ma influisce negativamente sul bilancio.

Il **costo dei lavoratori** va ad aumentare: nel 2022 il costo è stato particolarmente influenzato dal rialzo del tasso di rivalutazione del TFR a causa dell'inflazione. Inoltre, in relazione al preventivo ore dell'anno 2023, rispetto al preventivo 2022 di circa 4.500 si segnala un aumento di circa 200 ore complessive dedicate alla pianificazione straordinaria.

	Preventivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Ricavi			
Interessi attivi	€ 96.764	€ 107.535	€ 106.783
Consulenze	€ 35.228	€ 32.203	€ 30.424
Varie	€ 19.300	€ 23.404	€ 16.209
Tot ricavi	€ 151.292	€ 169.782	€ 153.415
Costi			
Lavoratori	€ 120.319	€ 113.642	€ 103.666
Gestione sede	€ 10.800	€ 10.692	€ 9.844
Relazione con i soci	€ 2.970	€ 2.626	€ 2.532
Accantonamenti e perdite su crediti	€ 15.200	€ 27.316	26.025
Imposte, tasse e problemi	€ 5.900	14.355	€ 9.207
Tot Costi	€ 155.189	168.631	€ 151.274
Risultato annuale	-€ 3.897	€ 1.151	€ 2.142

Meno rilevanti ma comunque importante da sottolineare:

- la strenua tenuta delle **consulenze**, in tenace controtendenza rispetto alle altre voci di ricavi ordinari;
- la riduzione della voce **accantonamenti e perdite su crediti**, legata all'impossibilità di prevedere un accantonamento a fondo rischi, stante la previsione di chiusura in leggera perdita.

I libretti della MAG4 nel 2022

Il 2022 si è confermato in lenta discesa per quanto riguarda la raccolta. In particolare alcuni prelievi, preannunciati nel 2020 e nel 2021, erano rimasti in sospeso perché le attività erano bloccate causa COVID-19. Nel 2022 le attività sono ripartite e di conseguenza i prelievi sono effettivamente stati fatti, causando una discesa che non è stata compensata da nuovi depositi. L'andamento della raccolta della cooperativa è disponibile alla pagina dedicata del Bilancio sociale <https://www.mag4.it/mag4/dati.html#il-denaro-raccolto>

Stiamo cercando, come settore raccolta, di lavorare sulla promozione coordinata con le realtà socie di MAG4 che hanno aperto un libretto con l'obiettivo di supportarsi reciprocamente.

Aprire un **libretto** <https://www.mag4.it/finanzia-la-mag/libretti-di-risparmio.html> è un preziosissimo modo per finanziare la MAG4, che permette alle realtà socie:

- **L'autogestione del proprio risparmio** (i soci si riappropriano del valore economico del proprio risparmio decidendone la destinazione d'uso)

- **La conferma del suo specifico utilizzo** (esso viene infatti destinato a soggetti in cui si riconoscono determinati valori sociali)

Il libretto di prestito sociale **funziona in modo molto semplice**: non ha costi di apertura né di chiusura e si può movimentare analogamente ad un libretto postale (fatti salvi i vincoli indicati nel regolamento del prestito sociale).

Conosciamo i nostri soci: la cooperativa sociale La Tenda

La Cooperativa La Tenda è presente dal 1981 nel tessuto sociale torinese e prosegue l'esperienza di un gruppo di volontari che nel 1979 ha cominciato ad accogliere bambini affidati dai Servizi Sociali del territorio. Dal 2000 gestisce a Torino un servizio di comunità educativa per minori nella borgata di Villaretto, offrendo uno spazio protetto nel quale i ragazzi possono elaborare le difficili esperienze che li hanno portati all'allontanamento dalla famiglia di origine. Dal 2022 esiste anche una nuova struttura, Casa18, che faccia da ponte tra l'uscita dalla comunità e l'ingresso nel mondo degli adulti, dove poter ospitare 3 ragazzi neomaggiorenni che, grazie al sostegno di un educatore che supervisioni la loro prima esperienza di vita autonoma, possano concludere gli studi e/o ricercare un'occupazione.

Da più di quarant'anni si occupa di minori in difficoltà, molto è sicuramente cambiato in questi anni, la città stessa, l'organizzazione dei servizi sociali, le amministrazioni e la politica, ma molto dello spirito iniziale della cooperativa si è mantenuto. Il mantenere una dimensione familiare della gestione non ha impedito di costruire un'organizzazione che ha permesso di proporre un modello di servizio condiviso dai soci e piuttosto "unico" nel panorama torinese.

La cooperativa La Tenda è socia dal 1922 di MAG4 ed ha beneficiato di diversi finanziamenti di cui l'ultimo proprio per l'acquisto dello stabile che ospita la comunità. Inoltre La Tenda dal 2002 si occupa anche di finanza etica raccogliendo risparmio dai propri soci finalizzato al finanziamento diretto della cooperativa stessa e delle realtà no profit piemontesi tramite la MAG4. In questo modo per i soci è concretamente possibile sostenere iniziative che intervengono in settori di interesse comune agli stessi soci che vi aderiscono,

riappropriandosi contemporaneamente della gestione e del controllo diretto dei risparmi.

"La parola comunità evoca tutto ciò di cui sentiamo il bisogno e che ci manca per sentirsi fiduciosi, tranquilli e sicure di noi" Zygmunt Bauman



I finanziamenti del 2022

importo	indirizzo	progetto	attività
€ 30.000	associazione Cinema Teatro Maffei via Principe Tommaso 5 - 10125 Torino (TO) tel 335.33.44.91 fax - email info@cinemaffei.it sito web www.cinemaffei.it	Messa a norma del locale con ristrutturazione di platea e spazi accessori limitata per ora ad una capienza di 190 posti.	Gestione di un circolo con cinema d'essai, concerti, spettacoli teatrali, spettacoli di danza, esposizioni artistiche, convegni, riunioni delle associazioni del quartiere San Salvario di Torino.
€ 15.000	associazione GRH vicolo San Pancrazio 6 - 10040 Druento (TO) tel 011.33.29.260 fax - email grhdruento@yahoo.it sito web -	Acquisto di un automezzo usato attrezzato con pedana e omologato per trasporto disabili.	Accompagnamento visite mediche e terapie, laboratorio diurno con trasporto, gite settimanali e feste sociali, convegni per la promozione della cultura dei servizi e del diritto alla salute interagendo con la Pubblica Amministrazione di Druento (TO) per promuovere e realizzare servizi alla persona previsti dalle norme al fine di mantenere il più possibile le condizioni di vita indipendente per le persone non autosufficienti compresi i relativi nuclei familiari.

Tipo di realtà finanziate

Tipo di finanziamento

	associazioni	altre realtà no profit	coop. assistenza persone svantaggiate	coop. inserimento persone svantaggiate	coop. produzione e servizi	Totale	liquidità	sviluppo
numero finanziamenti	2	0	0	0	0	2	0	2
importo medio (euro)	22.500	0	0	0	0	22.500	0	22.500
importo totale (euro)	45.000	0	0	0	0	45.000	0	45.000
distribuzione %	100%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	100%

Panoramica sui rientri problematici

Il 2022 ha visto la fine dell'emergenza COVID-19 e quindi anche la fine della moratoria sui prestiti con ripresa dei pagamenti da parte delle realtà che ne avevano beneficiato. Il lento lavoro di rientri è continuato anche durante la pandemia e i numeri complessivi sono diminuiti rispetto al 2021.

Durante il 2022 abbiamo chiuso, mettendoli a perdita, i finanziamenti dell'associazione IMAG la memoria e della cooperativa La vigna, dato che abbiamo concluso, purtroppo negativamente, tutte le possibilità di recupero.

Di seguito indichiamo i finanziamenti che in generale stanno procedendo con una riduzione del debito ed in particolare riportiamo alcuni dei casi storici gestiti assieme al legale o da noi direttamente e che hanno avuto un rientro significativo nel 2021 grazie al lavoro di recupero tramite i garanti:

- Coop. CoAP: debito 67.000 euro, finanziamento scaduto nel 2005
- Coop. Edilbruzolo: debito 22.000 euro, finanziamento scaduto nel 2007
- Coop. Frigotecnica Vinciguerra: debito 44.000 euro, finanziamento scaduto nel 2007
- Coop. Opera: debito 41.000 euro, finanziamento scaduto nel 2000
- Coop. La nuova frontiera Tenuta Cristian: debito 39.000 euro, finanziamento scaduto nel 2010
- Coop. Mela cotogna: debito 9.000 euro, finanziamento scaduto nel 2015
- Coop. Puntoacapo: debito 67.000 euro, finanziamento scaduto nel 2013
- Ass. Ceste da bosco: debito 162.000 euro. Non siamo riusciti a trovare un accordo né con la realtà né con i garanti e siamo quindi stati costretti ad affidare il caso al legale.
- Coop. ARA: debito 35.000 euro, resta un solo garante contro il quale possiamo utilizzare il decreto ingiuntivo che ci ha accordato il giudice.



Nell'anno 2022 sono state svolte varie operazioni da parte del nostro legale che non hanno prodotto risultati nel corso dell'anno, ma hanno portato ad un primo pignoramento all'inizio dell'anno 2023.

Risulta ancora fermo invece il debito della cooperativa Sensibili alle Foglie per un importo al 31/12/2022 di 116.000 euro. L'immobile non risulta ancora venduto a causa del COVID-19. Le visite sono ripartite questa primavera. Vi interessa un cascinale a Carrù?! Contattateci!

Una posizione che abbiamo monitorato con particolare attenzione è stata quella della cooperativa Barbara B. Le rate di questa realtà erano decisamente alte rispetto alla media ed un incaglio avrebbe quindi avuto ricadute pesanti sulla liquidità complessiva. Ma questa per fortuna è una storia a lieto fine: i due finanziamenti sono andati ad esaurimento nel corso del 2022 ed il debito è stato interamente saldato.

Ripresi i rapporti con Banca Etica!

Nell'Assemblea di inizio 2022 abbiamo deliberato di riprendere i rapporti con Banca Etica alla luce della nostra pianificazione triennale e del lavoro fatto con le altre MAG. L'obiettivo era quello di cercare di attivare un piano di confronto e di possibili sinergie fra le MAG e Banca Etica tentando di creare reali spazi di collaborazione su tematiche di reciproco interesse.

Nel Coordinamento MAGico a Venezia del 10 marzo 2023 abbiamo ospitato per la prima volta Banca Etica. Questo incontro ha rappresentato una tappa importante del cammino iniziato circa due anni fa a seguito di un appello firmato da alcuni soci e socie delle MAG e di Banca Etica per una maggiore interazione tra le realtà della finanza etica e solidale operanti in Italia.

Durante l'incontro sono stati firmati due accordi tra la banca e le MAG aderenti: uno di collaborazione in caso di difficoltà di rientro da parte di realtà finanziate sia dalle MAG che da Banca Etica e l'altro sulla costituzione e gestione di fondi di garanzia per il microcredito sociale e d'impresa.

Oltre questi accordi le MAG stanno cercando di portare avanti altri temi più generali, in particolare come MAG4 siamo nel tavolo della promozione con l'obiettivo di trovare sinergie soprattutto sul tema nuovi finanziamenti.



Le consulenze del 2022 (un anno strepitoso)

Per quanto riguarda le consulenze il 2022 è stato un anno strepitoso e non c'è altro modo di definirlo. Non diamo sempre buone notizie, ma quando possiamo darle lo facciamo a gran voce! Come tutte le attività anche le consulenze <https://www.mag4.it/riciedi-una-consulenza.html> hanno anni floridi ed anni più appassiti, ma a partire dal 2021 c'è stata certamente una inversione di tendenza, che dovrebbe mantenersi anche nell'anno 2023, benché si sia appena conclusa (a causa della chiusura della cooperativa) una consulenza storica e corposa che abbiamo svolto per molti anni a favore della cooperativa Tavola di Babele.

Tornando all'anno 2022, un aspetto eccezionale riguarda certamente il fatto che abbiamo collaborato con numerose associazioni, per adeguare gli statuti sociali alla luce dei requisiti indicati dalla **Riforma del terzo settore, che ricordiamo ha prorogato il termine di adeguamento degli statuti al 31/12/2023**. E' una attività che vivacizza il settore perché fornisce una occasione di studio ed approfondimento, che non tutti i nostri colleghi hanno svolto. Infatti siamo stati indicati come 'consulenti esperti' su questo argomento da altri professionisti, che ci hanno proposto ai loro clienti per questo specifico argomento: ciò ha permesso di entrare in relazione con nuove associazioni che diversamente non avremo conosciuto, oltre a darci un rimando effettivamente positivo sul nostro modo di lavorare.

Anche le consulenze contabili <https://www.mag4.it/riciedi-una-consulenza/consulenze-contabili.html> reggono bene e crescono: è ormai

l'ambito su cui svolgiamo la maggior parte delle ore di consulenza prevalentemente a favore di cooperative ed associazioni, permettendoci di specializzarci ed affinare le nostre competenze. Nel corso del 2022 abbiamo anche cercato di sviluppare un nuovo ramo del settore, legato all'ambito dei bandi e dei progetti in senso lato, senza esser riusciti almeno per ora, a finalizzare delle attività da proporre ai soci come effettive consulenze.

Di seguito riportiamo i confortanti dati del 2022: grazie a tutte le realtà socie che ci accordano questa fiducia, che ci riempie di orgoglio e speranza per il futuro.

Ragione sociale	Ore	Importo
cooperativa	695	20.078
associazione	174	5848
Altro	177	5736

Tipo di consulenza	Ore	Importo
Contabile e fiscale	999	29.477
Formazione	35	1620
Supporti tecnici	12	565

Riprendiamoci il Comune

Nell'unanime e disciplinato silenzio dell'informazione, è in corso di svolgimento una campagna per la raccolta delle firme per due proposte di legge di iniziativa popolare. "Riprendiamoci il Comune" è il nome che la rete dei promotori ha dato a questa campagna. Rete che ricorda, e in larga misura coincide, con quella che ha portato ai Referendum in difesa dell'acqua pubblica nel 2011.

Le due proposte chiedono: la prima, la riforma della finanza locale; la seconda, la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti.

Per comprenderne la ratio occorre partire da quel "capolavoro" delle politiche neoliberali nel nostro paese che fu il Patto di Stabilità e Crescita interno, ovvero le diverse misure, annualmente stabilite, per far concorrere gli enti locali agli obiettivi di stabilità finanziaria, definiti dallo Stato in accordo con l'Unione Europea, in seguito all'approvazione del Trattato di Maastricht (1992) e del Trattato di Amsterdam (1997). In questo modo i Comuni, intestatari allora di circa il 3,5 % del debito pubblico si videro imporre un contributo crescente, tra tagli ai trasferimenti e patto di stabilità, dai 1,65 mld

del 2009 ai 16,655 mld del 2015 (Fondazione ANCI – IFEL, *La finanza comunale in sintesi*, confronto fra Rapporto 2010 e Rapporto 2016). Virtualmente unico comparto della Pubblica Amministrazione a ridurre significativamente la propria quota di debito pubblico (al 1,5%). Questo negli stessi anni di crescita, pressoché ininterrotta, delle spese militari. Gli effetti sociali sono stati devastanti: crisi del sistema di welfare (in cui il ruolo dei Comuni è molto rilevante), privatizzazioni galoppanti, svendita delle proprietà pubbliche, consumo di suolo, per recuperare risorse (sono gli anni in cui la percentuale di suolo urbanizzato in Italia passa da poco più del 5% a più del 7,5 %!). Nel contempo, per i Comuni, il servizio del debito arriva al 10% delle spese correnti comunali.

Nasce da queste riflessioni la campagna fondata su due leggi di iniziativa popolare, la prima per una radicale riforma della finanza dei Comuni e la seconda per la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti.

La prima proposta di legge intende riformare la finanza locale,

contrapponendo al pareggio di bilancio finanziario l'obiettivo per i Comuni di raggiungere il pareggio di bilancio sociale, ecologico e di genere. Afferma la necessità dell'equilibrio finanziario, ma si oppone all'ossessione del pareggio di bilancio, cui tutto deve essere sacrificato, a partire dalla svendita del patrimonio pubblico, dei beni comuni e dei servizi pubblici. Prevede la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte fondamentali dei Comuni e all'utilizzo ecologico, sociale, culturale e ricreativo dei beni pubblici. Individua le risorse necessarie non nei mercati finanziari; ma in Cassa Depositi e Prestiti, ente a cui vengono conferiti i risparmi (280 miliardi) di oltre 20 milioni di cittadini.

La seconda proposta di legge chiede la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti, attraverso la sua trasformazione in un ente pubblico (cosa che è stata dal 1852 al 2003) che operi, al servizio delle comunità locali, come leva finanziaria fuori mercato per gli investimenti relativi al riassetto idrogeologico del territorio, alla sistemazione degli edifici scolastici, alla riconversione energetica degli edifici pubblici, alla gestione partecipativa dei beni comuni, al riutilizzo abitativo e sociale del patrimonio pubblico, alla mobilità sostenibile, alla trasformazione ecologica della filiera del cibo e delle attività produttive. Prevede che le decisioni di impiego delle risorse, che sono i risparmi dei cittadini, siano prese con la loro partecipazione.

Oggi, la presenza delle Fondazioni Bancarie nel capitale della Cassa, e la loro crescente influenza nei suoi meccanismi decisionali, ne stanno stravolgendo la funzione: da polmone finanziario per poter costruire la rete di infrastrutture locali che ha accompagnato e permesso l'unificazione italiana, più di 150 anni or sono, a struttura che agevola la dismissione dei beni comunali (con clamorosi esempi nella nostra città) smantellando così la fondamentale funzione di coesione sociale e democratica dei comuni. Ruolo che affonda le radici nella nostra storia e precede di secoli il processo di unificazione.

Restituendo alla Cassa alla funzione originaria, pur nel necessario rinnovamento di un maggior controllo democratico, si contribuisce anche a realizzare quella tutela del risparmio delle famiglie italiane, obbligo della nostra Repubblica stabilito e magistralmente descritto dall'articolo 47 della nostra Costituzione.

In conclusione, come fu per difesa dell'Acqua Pubblica, è una questione di difesa della democrazia.

Informazioni, materiali, contatti e info sui banchetti si trovano sul sito web <https://riprendiamociilcomune.it/>

E se non l'hai ancora fatto, ti aspettiamo il 14 giugno prima dell'Assemblea per firmare le proposte di legge!



Questo MAGazine è stampato dalla cooperativa sociale Paradigma
<https://www.cooperativaparadigma.org/>

